

ODG

N. 763

Collegato al disegno di legge n. 145 (Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie) -
definizione di tempi certi per la corresponsione dei canoni idrici spettanti alle Province piemontesi

Presentato da:

*SACCHETTO CLAUDIO (primo firmatario) 27/07/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 28/07/2026, BORDESE MARINA 28/07/2026,
BINZONI ALESSANDRA 28/07/2026*

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 28/07/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 763

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula **BOX |**
trattazione in Commissione **BOX |**

Oggetto: collegato al disegno di legge n. 145 (Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie) – definizione di tempi certi per la corresponsione dei canoni idrici spettanti alle Province piemontesi

Premesso che

- le Province svolgono funzioni fondamentali in materia di viabilità, edilizia scolastica, difesa del suolo, tutela ambientale e protezione civile. La disponibilità tempestiva delle risorse derivanti dai canoni idrici costituisce pertanto una condizione indispensabile per garantire la continuità dei servizi e la programmazione degli investimenti, evitando tensioni di cassa che finiscono per rallentare interventi attesi dai territori;
- la normativa nazionale e regionale disciplina il rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e la corresponsione dei relativi canoni, individuando nella Regione Piemonte il soggetto competente alla riscossione e alla successiva destinazione delle risorse secondo le modalità previste dalla legislazione vigente;
- la Regione Piemonte provvede annualmente all'introito dei canoni derivanti dall'utilizzo delle risorse idriche, destinando una quota delle somme incassate alle Province piemontesi, in attuazione della normativa regionale che riconosce agli enti di area vasta un ruolo fondamentale nelle attività connesse alla tutela del territorio, dell'ambiente e del reticolo idrografico;
- tali risorse costituiscono per le Province un'importante fonte di finanziamento per garantire interventi di manutenzione, tutela ambientale, difesa del suolo e gestione del patrimonio territoriale, oltre a concorrere agli equilibri finanziari degli enti;

Considerato che

- la tempistica con cui le risorse vengono trasferite alle Province non sempre consente agli enti beneficiari un'adeguata programmazione finanziaria e degli interventi;
- la certezza dei tempi di erogazione rappresenta un elemento essenziale per consentire alle Province di predisporre i propri bilanci, programmare gli investimenti e assicurare continuità alle attività istituzionali;
- una maggiore prevedibilità delle tempistiche di liquidazione contribuirebbe ad accrescere l'efficienza amministrativa e la collaborazione istituzionale tra Regione ed enti locali.

Il Consiglio regionale IMPEGNA la Giunta

- a definire, nel rispetto della normativa vigente e compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, procedure amministrative che assicurino tempi certi, trasparenti e quanto più possibile predeterminati per il riparto e la corresponsione alle Province piemontesi delle quote di canoni idrici di rispettiva spettanza;
- a valutare l'adozione di indirizzi amministrativi o eventuali iniziative normative finalizzate a disciplinare in maniera più puntuale le tempistiche di assegnazione e liquidazione delle risorse, favorendo una programmazione stabile delle attività delle Province;
- a informare periodicamente le Province sullo stato della riscossione dei canoni e sulle tempistiche previste per il relativo trasferimento delle risorse, al fine di garantire la massima trasparenza e una sempre più efficace programmazione finanziaria;
- a prevedere che le Province, nell'ambito della rendicontazione delle risorse derivanti dai canoni idrici loro attribuiti, trasmettano alla Regione un dettaglio analitico delle modalità di impiego delle medesime, con l'indicazione degli interventi finanziati e della loro riconducibilità all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, a seguito degli accordi intercorsi, al fine di garantire la coerenza della spesa rispetto alle finalità previste dalla normativa vigente.